

In una intervista a « Russia sovietica »

« Possiamo intenderci a vicenda », dice l'ambasciatore Pietromarchi

L'importanza dei contatti personali fra uomini di Stato — Le prospettive di sviluppo nei rapporti italo-sovietici — Le personalità di Gronchi e di Krusciov

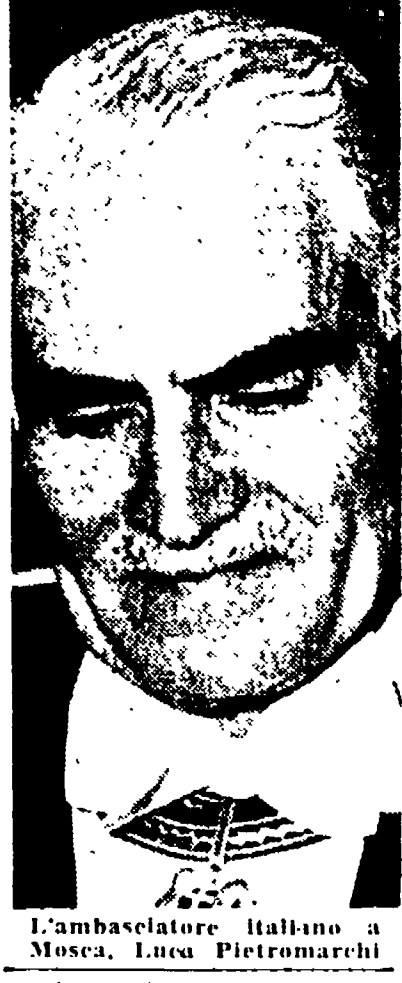
(Dal nostro corrispondente) MOSCA. 5. — Sul numero di domani del giornale « Russia sovietica », apparirà un documento di notevole interesse politico...

stensione che è necessario trasferire in un punto di partenza di stabilità per la pace e cioè in una politica che escluda per sempre la guerra dai rapporti tra i popoli...

bi commerciali che hanno toccato i 100 milioni di dollari. Quest'anno si prevede un ulteriore aumento degli scambi...

Non meno favorevoli sono le prospettive per lo sviluppo dei rapporti culturali. All'inizio di settembre sono state poste le fondamenta per l'apertura di un trattato...

DOMANDA — Signor ambasciatore, quali importazioni hanno a nostro parere i contatti personali fra gli uomini di Stato, per la causa della distensione internazionale?



L'ambasciatore italiano a Mosca, Luca Pietromarchi

R. — Il primo passo per il rafforzamento della pace è il disarmo controllato; tutto diventa più facile quando si parla di disarmo controllato...

D. — Cosa pensa, signor ambasciatore, circa le prospettive dei rapporti sovietico-italiani, in particolare per ciò che riguarda l'allargamento dei rapporti commerciali e culturali?

R. — Il penso che le prospettive di sviluppo dei rapporti commerciali sovietico-italiani sono ottime. Anzi, sono eccellenti. L'Italia è sempre prospiciente quando gli scambi commerciali con l'Unione Sovietica hanno raggiunto le massime proporzioni...

R. — Si è saputo che ci sono contatti politici, contrattuali, in quanto si pensa, come si è detto, che si stanno creando rapporti politici, di conversazioni politiche, di colloqui, di scambi, di rapporti commerciali, italo-sovietici...

R. — In questo senso, il colloquio politico, contrattuale, in quanto si pensa, come si è detto, che si stanno creando rapporti politici, di conversazioni politiche, di colloqui, di scambi, di rapporti commerciali, italo-sovietici...

R. — In questo senso, il colloquio politico, contrattuale, in quanto si pensa, come si è detto, che si stanno creando rapporti politici, di conversazioni politiche, di colloqui, di scambi, di rapporti commerciali, italo-sovietici...

La partenza di Gronchi da Ciampino



Il Presidente parla a Ciampino prima della partenza. Gli sono attorno, da sinistra, i ministri Pella, Ro e Tamburini. L'ambasciatore sovietico Kozirev e, a destra, il ministro degli Esteri, Corrado

La situazione siciliana

(Continuazione della 1. pagina)

nimità di intenti sull'operazione negata di distruzione del governo Milazzo o, prosegue l'agenzia, « non vi potrà essere unanimità per la costituzione di un governo di centro-destra. Si avanza perciò la possibilità che, a crisi aperta, Fon. Lanza riproponga la formazione di un governo di centro-sinistra con la stessa agenzia scrive che a crisi siciliana non può essere risolta con una decisione contraria ai deliberati del Congresso di Firenze...

Per parte sua, l'agenzia della sinistra di Roma ha invitato tutto il partito dc a una sinistra compatto e con fermezza l'affronto fascista; tale affronto consisterebbe nel fatto che Micheli ha delinato a provocatori i discorsi di Moro. La Base non entra ancora nel merito dell'atteggiamento ambivalente del centro-sinistra sull'operazione di destra dell'on. Moro...

I partiti di destra si mostrano però sicuri del fatto loro. Il ministro Almirante ha confermato ieri l'autenticità dei particolari circa il ruolo determinante da lui avuto nell'operazione di destra...

« Questo viaggio può essere definito, con espressione perfino abusata, un viaggio di buona volontà. Il governo ed io siamo persuasi che ciascuno, nell'ambito delle proprie responsabilità, deve contribuire a che l'avvenire sia meno denso di nubi e di pericoli. Consapevoli che siamo della nostra responsabilità di custodire e preservare i valori della democrazia e della libertà, ogni sforzo per evitare ai nostri figli un avvenire migliore ci pare doveroso. E con questo spirito che io, accompagnato dal ministro degli Esteri, mi accingo a far visita ai dirigenti dell'Unione Sovietica ed esprimo la speranza che i risultati siano pari alle nostre, nostre cure e prudenti, aspettative. »

Subito dopo, Gronchi, i suoi familiari, il seguito e l'ambasciatore Kozirev hanno preso posto nell'aereo, che, sbrighati rapidamente gli ultimi preparativi, è decollato con qualche minuto di anticipo.

Con mezz'ora di anticipo, la prima delle 16.30 sul cielo di Ciampino, tanto che ha dovuto sorvolare per circa mezz'ora sull'aeroporto di Kastrup. Alle 16.44, è atterrato: gran freddo, vento e neve anche qui. Ad accompagnare il Presidente italiano erano il ministro degli Esteri Corrado, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Sanità, il ministro della Previdenza Sociale, il ministro della Cultura, il ministro della Partecipazione Statale, il ministro della Programmazione Economica, il ministro della Sanità, il ministro della Previdenza Sociale, il ministro della Cultura, il ministro della Partecipazione Statale, il ministro della Programmazione Economica...

« Per parte sua la direzione del Psi ribadisce l'atteggiamento assunto con la risoluzione del 12 dicembre in risposta al comunicato della Dc. Essa è convinta che esistono oggi molti impedimenti per realizzare in Sicilia una nuova maggioranza a formare la quale il Psi non può avere alcuna condizionale se non una precisa scelta programmatica e la rottura con la destra. Ossia, il Psi ripropone l'operazione che venne tentata in dicembre e che tuttavia fallì nel mese di novembre. Il carattere di rottura dello schieramento autonomista e di discriminazione con cui fu imposta dalla Dc. »

L'agenzia Arzo, che esprime in genere i punti di vista della sinistra socialista, ha scritto: « Un solo sbocco che le forze democratiche autonomiste siciliane e della sinistra dc, hanno interesse a favorire e che è realizzabile: la formazione di una nuova maggioranza che faccia suoi il programma autonomista di Milazzo e che, in cambio, si assuma le responsabilità di un governo di centro-destra. »

Da parte del Ministero degli Esteri si conferma che un passo è stato compiuto giovedì dal ministro di Ungheria a Roma il quale ha manifestato il disappunto del suo Governo per le notizie pubblicate in questi giorni da una parte della stampa italiana. Si conferma che il diplomatico ungherese è stato ricevuto dal Capo dell'Ufficio Europa orientale della direzione generale Affari politici, cons. ere Borromini il quale ha fatto presente che non esiste alcuna possibilità per gli organi italiani di governo di controllare o scongiurare la pubblicazione di notizie.

L'intenso calendario della visita del Presidente nell'URSS. Domani nella «dacia», del premier sovietico un lungo incontro privato Gronchi-Krusciov

Gli appartamenti assegnati alla delegazione italiana — Le fatiche del cuoco calabrese

(Continuazione della 1. pagina) ... come fu previsto, domani mattina stessa, prima ancora che Gronchi metta piede sul territorio sovietico. L'ambasciatore Pietro Marchi ha poi risposto cortesemente, ma con riserbo, a molte domande. Egli ha detto di aver notato con soddisfazione l'attenzione che la stampa sovietica ogni volta dedica alla visita di Gronchi...

COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

Un lungo colloquio in un clima di grande cordialità. Il premier sovietico riceve la delegazione siciliana

Era presente anche l'inviato dell'«Ora» di Palermo, Gino Pallotta

(Nostro servizio particolare) MOSCA. 5. — La delegazione siciliana diretta dall'on. Corrado è stata ricevuta oggi, ultimo giorno della sua permanenza in URSS, dal presidente del Consiglio, Krusciov. Il colloquio è avvenuto in un'atmosfera di grande cordialità e di grande interesse. Solo pochi minuti, qualche poltrona, qualche orologio, pendolo, qualche quadro, ricordano l'antico arredamento imperiale, che purtroppo, in questa parte del palazzo non si è conservato, come si è detto, anche altri ambienti di rappresentanza, ricchi ancora oggi di mobili di antichi preziosi prodotti dalle mani di artigiani russi, e ornati dalla famiglia della Zar in tutte le capitali d'Europa.

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

«COPENAGHEN — L'arrivo del Presidente Gronchi all'aeroporto della capitale danese, dove ha pernottato. Da sinistra la signora Carla Gronchi, il ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag, il Presidente Gronchi e l'ambasciatore italiano in Danimarca Bernardo Mosca. «Telefoto»

Fabbriche giapponesi nella «piccola Europa»

Un'auto della «Toyota» verrà montata in Olanda. Fabbriche di fotocamere in Italia, Francia e Germania

TOKIO. 5. — Alcune industrie giapponesi si apprestano a stabilire una fabbrica in un vasto campo di generazione nei paesi del Mezzogiorno Europeo. Si sta ampliando le esportazioni di automobili e di fotocamere direttamente alcune fabbriche nella «piccola Europa». Le macchine fotografiche saranno la merce più in vista in questo piano di espansione economica. Vene confermata l'intenzione di aprire nei pressi di Roma una fabbrica per il montaggio di microcamere e apparecchi della casa «Canon». La stessa casa industriale impiegherà in un proprio ufficio commerciale una delegazione di tecnici e di ingegneri.

Altre fabbriche di apparecchi fotografici giapponesi vorrebbero essere costruite in Francia e nella Germania occidentale. Fabbriche di radiorecettori e «transistor» che sono i più piccoli componenti del mondo elettronico sono in progetto per l'Italia. In Olanda verrà invece costruita una fabbrica di automobili «Toyota» e di fotocamere «Canon». Si tratta di un piano di espansione economica che si svolgerà nel corso del 1960 e che sarà valutata nei prossimi mesi dal MEC.

Con questo piano le industrie giapponesi vogliono far fronte ad alcune difficoltà che sono presentemente specie del settore degli apparecchi fotografici. La produzione di questi apparecchi è in forte crescita e la domanda di questi apparecchi è in forte crescita.

Per i collaboratori non politici che stanno lavorando in questi giorni affannosamente perché tutto proceda a per-

Leggete NUOVA GENERAZIONE